

Canale Marna, il CNSBII invia informativa alla Procura

Il CNSBII, ha raccolto una serie di informazioni utili nell'arco di qualche mese ad individuare alcune fonti di inquinamento nel Canale Marna. Corso d'acqua del Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno.

Il Marna, ubicato tra i comuni di Sant'Antonio Abate (NA), Scafati (SA), Santa Maria la Carità (NA) e Pompei (NA) presenta alcune immissioni provenienti da scarichi industriali, scaricatori di piena fognari e dell'impianto di depurazione Regionale che potenzialmente potrebbero arrecare un danno ambientale al canale nel caso di imprevisti o di immissioni abusive.

Per tale ragione, i nostri operatori hanno effettuato dei sopralluoghi al canale. L'obiettivo è documentare le criticità ed inviarle con una informativa alla Procura territoriale. Ricordiamo che il controllo della qualità degli scarichi spetta ai Sindaci del territorio.

Inoltre il CNSBII ha inviato per conoscenza al Consorzio di Bonifica Sarno quanto rilevato.

Bacino del Sarno. Monte Citola in fiamme.

Monte Citola è nuovamente in fiamme. Il 28 luglio il [nostro nucleo delle vedette anticendio boschivo](#) hanno segnalato al SOPI territoriale due punti di incendio in quota. **Monte**

Citola, un monte di 494 metri s.l.m., presenta una morfologia che vede nel versante verso Nocera Inferiore una parete molto pendente ma boscata, mentre la parte che va verso Cava De' Tirreni non ha una grande superficie con alberature.

Sommità – Cima del Monte Citola – Novembre 2020

Senza alcun dubbio gli incendi sono stati comandati, presumibilmente, da due soggetti diversi ove questi, pensiamo, abbiano inserito vari inneschi sul versante Nocerino che con il graduale bruciamento della parete montana, questi si attivavano. Infatti nella giornata del 28 luglio, prima giornata di incendio, c'è stato un intervento di spegnimento che però a distanza di quasi 24 ore ha ripreso vigore. Ed ha ripreso vigore allo stesso modo di quando è stato avvistato il primo incendio, in due distinte parti.

L'incendio ha devastato l'intero versante Nocerino del Monte Citola e l'area essendo ad alto valore per la biodiversità temiamo il peggio per gli animali e uccelli in fase di nidificazione.

IL RISCHIO IDROGEOLOGICO POST INCENDIO

Vista di Monte Poggio del Tesoro da Monte Citola – Novembre 2020

Nel novembre del 2020 il CNSBII ha effettuato un sopralluogo su Monte Citola per vedere dal vivo lo stato dei luoghi dell'incendio dell'estate del 2020 sul versante di Monte Poggio del Tesoro che ha devastato la biodiversità montana e aumentato il rischio idrogeologico dell'area che ha poi causato colate di fango e detriti a valle in zona Cupa Belvedere di Nocera Superiore. In quelle giornate di intensa attività di rilevamento abbiamo constatato che una superficie di oltre 8 ettari risulta essere instabile e pronta a dilavare verso valle in caso di condizioni meteorologiche avverse. Ora bisognerà aggiungere a questa allerta anche il versante

incendiato di Monte Citola del 2021. In totale sono oltre 20 ettari di area instabile.

Abbiamo raccolto una serie di immagini, che grazie alle nostre vedette verranno poi utilizzato come materiale che consegneremo alla magistratura che si spera attivi delle indagini mirate in tal senso.

LE IMMAGINI E VIDEO SONO DI PROPRIETA' DEL CNSBII, NON E' AUTORIZZATO SCARICAMENTO SE NON CON AUTORIZZAZIONE.



Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



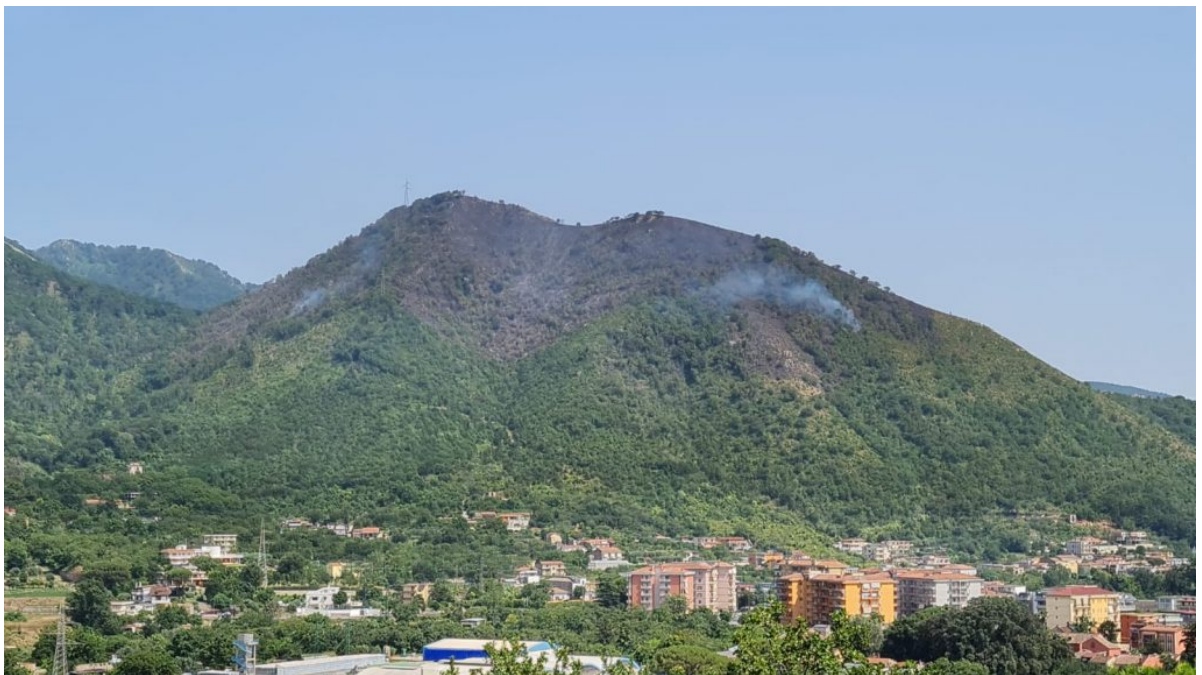
■ Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021

Scatta la denuncia per lo sversamento di reflui industriali in un canale del Bacino del Sarno

La scoperta avvenuta una settimana fa dove le acque del canale oggetto dello sversamento assumevano odori e colori diversi dalla limpidezza in cui in precedenza di presentavano le acque del fiumiciattolo.

S. Giuseppe Vesuviano, Pianillo. Incendio di Rifiuti, richiesta rimozione.

Ennesimo incendio di rifiuti al Pianillo in San Giuseppe Vesuviano

Rifiuti nel Fiume Sarno, serve un tavolo tecnico Regionale

Il CNSBII chiede l'istituzione urgente di un tavolo tecnico regionale per la gestione, rimozione e conferimento dei rifiuti dai Corpi Idrici Superficiali del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

Per il Bacino del Sarno non ci sarà mai il “Disinquinamento”.

Abbiamo chiesto a Michele Buscè la sua verità sul disinquinamento del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

Castel San Giorgio. Abbandono e incendio di Rifiuti con presenza di Amianto

Il CNSBII ha rinvenuto un sito oggetto di abbandono di rifiuti contenenti Amianto in Castel San Giorgio. Dal 2018 il sito è stato sottoposto a controllo oggi risulta incendiato.

Forino, Segnalati l'abbandono di rifiuti.

Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti continua. Questa volta Forino.

Incendio a Forino, 11 Maggio 2021

L'incendio si è sviluppato al confine con un piccolo castagneto di proprietà privata e facilmente si è propagato. Ad aiutare la propagazione del fuoco, troviamo vari fattori, fra questi: umidità bassa, vento debole e tanto sole.

5 maggio 2021 Alluvione di Sarno e Quindici. 23 anni, cosa è cambiato?

Il CNSBII – Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani ha deciso di dedicare una pubblicazione all'evento calamitoso avvenuto il 5 maggio del 1998 sui versanti montuosi dei Monti del Sarno.